

## Sul rinvenimento di *Centaurea diluta* (*Compositae*) esotica spontaneizzata in Calabria

P. RUSSELL e G. DOMINA

**ABSTRACT** - *On the finding of Centaurea diluta (Compositae) exotic naturalized in Calabria* - The occurrence in Calabria (S-Italy) of *Centaurea diluta* Aiton, a dangerous alien invasive species of cereals crops and waste grounds, is here reported for the first time. New data are added about the alien status in Italy.

*Key words:* alien flora, biogeography, Italy, xenophytes

Ricevuto il 29 Aprile 2010  
Accettato il 14 Giugno 2010

*Centaurea diluta* Aiton è una composita nativa del Mediterraneo occidentale (Spagna, Marocco, Algeria, Tunisia), di dubbio indigenato nelle isole Canarie, avventizia casuale in diversi paesi europei (Francia, Inghilterra, Svizzera, Austria, Germania, Polonia) e introdotta naturalizzata nelle isole Azzorre e in Italia (GREUTER, 2008). La prima segnalazione certa per l'Italia è da ricondurre a CONTI, MANZI (1997), in località Grotta Imposta Piane Vicenne in provincia di Chieti (Abruzzo).

GIARDINA, LUCCHESI (2001) riportano la presenza della specie anche in Molise e in Sicilia orientale. Infine, CONTI *et al.* (2005) registrano la presenza della specie anche in Toscana. La stessa è riportata nel recentissimo *Inventario della flora esotica d'Italia* come invasiva (CELESTI-GRAPPOW *et al.*, 2009).

GIARDINA, LUCCHESI (2001) ipotizzano che la specie possa essere nativa in Sicilia e che la prima segnalazione vada riferita alla fine del XIX secolo. Tale ipotesi deriva da una non corretta identificazione di un campione conservato presso l'*Herbarium Mediterraneum Panormitanum* (PAL10819), raccolto a Marsala da H. Ross alla fine del XIX secolo, identificato dal raccoglitore come *C. raphanina* D'Urv. (ROSS, 1899) e successivamente da LOJACONO (1903) come *C. urvillei* DC. Il mancato ritrovamento della specie negli anni successivi viene imputato dagli autori alla variazione delle condizioni ambientali e culturali della piana di Marsala.

Uno studio più approfondito del campione (Figg. 1 e 2) ha permesso di stabilire che si tratta di un ricac-

cio basale di *C. aspera* L., specie già riportata per la Sicilia occidentale da OTTONELLO, CATANZARO (1986). *C. aspera*, infatti, si distingue facilmente da *C. diluta* per la forma più allungata delle squame del capolino e per la spina centrale delle squame più robusta e allungata delle laterali.

Nel corso di indagini entomologiche, svolte dal primo autore in Calabria, il 10 giugno del 2007 è stata osservata una numerosa popolazione di una *Centaurea*, successivamente identificata come *Centaurea diluta* Aiton. La popolazione in questione (Figg. 3 e 4) investiva un'area incolta di circa un ettaro nei pressi di un parcheggio a Gizzeria Lido (Catanzaro) a pochi metri sul livello del mare. È presumibile che la specie in Calabria, così come nelle altre regioni d'Italia, sia stata introdotta casualmente, forse insieme a sementi di frumento o altri cereali provenienti dalla penisola iberica o attraverso i traffici turistici.

Si conferma, quindi, che *C. diluta* è specie esotica spontaneizzata, di recente introduzione in Sicilia e Italia con dinamica in espansione nei coltivi di frumento, in ambienti nitrofilo e degradati.

La presente segnalazione permette di implementare le conoscenze distributive su questa specie invasiva che determina notevoli danni economici per la perdita di prodotto delle coltivazioni, per la difficoltà nella raccolta e rendendo i terreni non adatti alla produzione di alimenti per il bestiame perché il foraggio ricavato dai campi infestati risulta poco appetibile, probabilmente per via delle spine delle squame dei

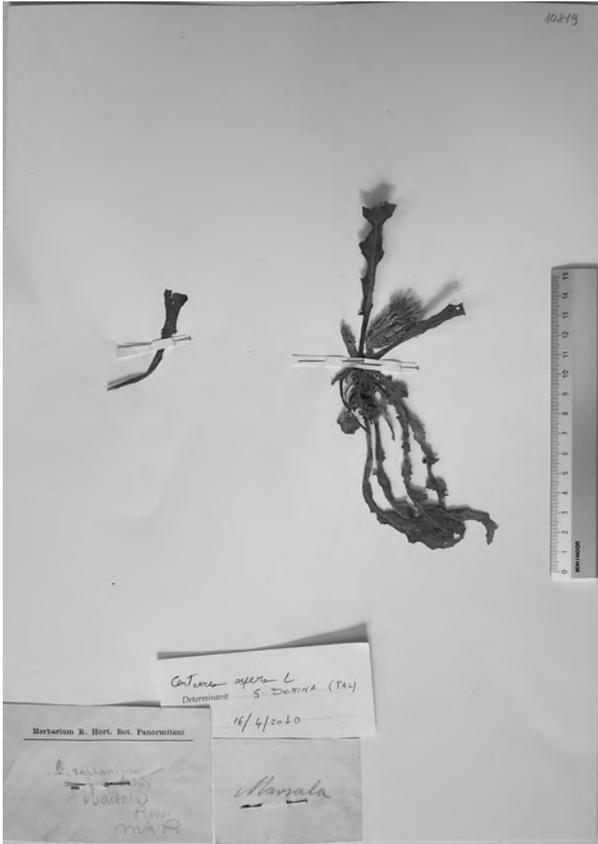


Fig. 1

Il campione PAL10819 di *C. aspera* L. precedentemente attribuito a *C. diluta* Aiton [© *Herbarium Mediterraneum Panormitanum*. Riprodotto con autorizzazione].  
The specimen PAL10819 of *C. aspera* L. previously identified as *C. diluta* Aiton [© *Herbarium Mediterraneum Panormitanum*. Reproduced with permission].



Fig. 2

Dettaglio del capolino della figura precedente.  
Capitulum detail of the previous figure.

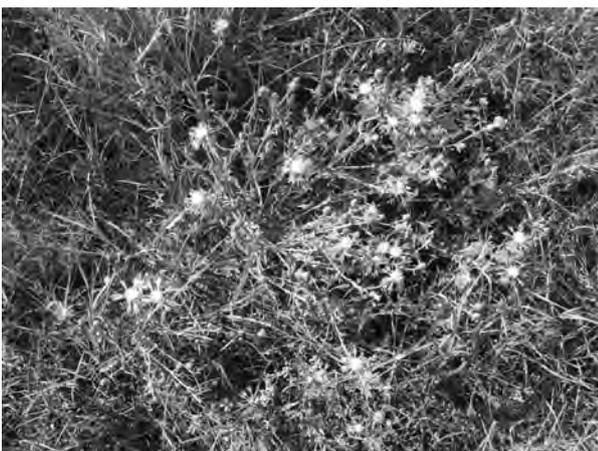


Fig. 3

Un individuo di *C. diluta* Aiton a Gizzeria Lido (Catanzaro).  
A specimen of *C. diluta* Aiton at Gizzeria Lido (Catanzaro).



Fig. 4

Dettaglio del capolino di *C. diluta* Aiton in campo.  
Capitulum detail of *C. diluta* Aiton in field.

capolini o per la presenza di fattori antinutrizionali. Presso il Dipartimento di Scienze Botaniche di

Palermo, nell'ambito di ricerche volte a chiarire la biologia delle specie esotiche naturalizzate, sono in

corso studi sulla germinabilità dei semi per verificarne la facoltà germinativa, i tempi di germinazione e l'eventuale dormienza.

## LETTERATURA CITATA

- CELESTI-GRAPPOW L., ALESSANDRINI A., ARRIGONI P.V., BANFI E., BERNARDO L., BOVIO M., BRUNDU G., CAGIOTTI M.R., CAMARDA I., CARLI E., CONTI F., FASCETTI S., GALASSO G., GUBELLINI L., LA VALVA V., LUCCHESI F., MARCHIORI S., MAZZOLA P., PECCENINI S., POLDINI L., PRETTO F., PROSSER F., SINISCALCO C., VILLANI M.C., VIEGI L., WILHALM T., BLASI C. (Eds.), 2009 – *Inventory of the non-native flora of Italy*. Pl. Biosystems, 143(2): 386-430.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (Eds.), 2005 – *An annotated checklist of the Italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- CONTI F., MANZI A., 1997 – *Centaurea diluta Aiton, new to the Italian flora*. Fl. Medit., 7: 51-53.
- GIARDINA G., LUCCHESI F., 2001 – *The native-alien status of *Centaurea diluta Aiton* in Italy. Additional points and clarification*. Arch. Geobot., 6(2) (2000): 183-188.
- GREUTER W., 2008 – *Centaurea*. In: *Med-Checklist*, 2. Palermo.
- LOJACONO M., 1903 – *Centaurea*. In: *Flora Sicula*, 2(1). Palermo.
- OTTONELLO D., CATANZARO F., 1986 – *Contributo alla flora del trapanese*. Naturalista Sicil., ser. 4, 9n(1-4) (1985): 89-99.
- ROSS H., 1899 – *Beitrage zur Flora von Sizilien. Centuria I*. Bull. Herb. Boissier, I, 7(4): 262-299.

RIASSUNTO - Viene segnalata, per la prima volta, la presenza di *Centaurea diluta* Aiton, pericolosa esotica infestante dei campi di cereali e delle aree degradate, in Calabria (Italia meridionale) e ne vengono forniti dati sullo status in Italia.

## AUTORI

Peter Russell (peterjcrussell@yahoo.co.uk), Oak meadow, Wessex Avenue, East Wittering, West Sussex, PO20 8NP UK  
Gianniantonio Domina (gdomina@unipa.it), Dipartimento di Scienze Botaniche, Università di Palermo, Via Archirafi 38, 90123 Palermo